



RASSEGNA STAMPA

26 maggio

Laura Incremona

Foto: Antonio Benifacio



LA SICILIA 26 MAGGIO

Bambini scomparsi, incontri con la gente e gli studenti

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. Anche quest'anno la Questura è stata impegnata nella campagna di sensibilizzazione permanente della polizia di Stato nell'ambito della "Giornata internazionale dei bambini scomparsi", istituita dall'assemblea generale delle Nazioni Unite, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sul fenomeno che colpisce il mondo dell'infanzia.

Funzionari e personale della Questura e dei commissariati di Ps hanno incontrato gli studenti del Comprensivo "Filippo Traina" a Vittoria, del liceo artistico "G. Carducci" a Comiso e del Liceo scientifico "Galileo Galilei"

(nella foto) a Modica. A Ragusa, l'iniziativa al centro commerciale "Le Masserie" dove la presenza della polizia è stata accolta con entusiasmo dalla direzione, che ha messo a disposizione una postazione ad hoc. Il luogo molto frequentato e la valenza attrattiva del camper della polizia hanno fatto avvicinare numerosissime persone alle quali i poliziotti hanno fornito informazioni e distribuito brochure illustrative. Diversi gli strumenti messi a disposizione per arginare il fenomeno, il Numero unico di emergenza 112, il Numero unico europeo di emergenza 116000 del ministero dell'Interno e gestito dal telefono Azzurro e il 114 Emergenza infanzia. ●



Riforma CamCom, è un ritorno al futuro

La svolta. La Giunta Schifani, (con distinguo interni) conferma il maxi-ente del Sud Est azzerato dalla norma nazionale. Insorge Siracusa. Restano Palermo-Enna e Messina, si farà Trapani-Agrigento-Caltanissetta. Il "battesimo" da Urso

FRANCESCO NANIA

SIRACUSA. La Giunta regionale ha adottato il riassetto organizzativo delle Camere di commercio riproponendo accordamenti che la norma aveva cancellato. Il governo Schifani, non senza distinguo, ha approvato il sistema su cui ha lavorato l'assessore regionale alle Attività produttive, Edy Tamajo. Il sistema ripristina le Camere di Palermo-Enna, di Messina e del Sud-Est (Catania, Ragusa e Siracusa) e conferma l'istituzione prevista della Camera di Agrigento-Caltanissetta-Trapani. «Mettiamo ordine - dice il presidente Renato Schifani - una volta per tutte nel sistema delle CamCom. Oggi svolgiamo il nostro ruolo e valorizziamo la nostra autonomia in sintonia col governo nazionale». Union-

camere Sicilia (il cui presidente Pino Pace plaude alla decisione) e gran parte delle organizzazioni di categoria e sindacali sono state consultate. «La ridefinizione del sistema camerale - afferma l'assessore Tamajo - è stata improntata ai principi di economicità ed efficienza, salvaguardando assetti che negli ultimi cinque anni hanno consolidato posizioni economico-finanziarie e organizzative».



Il ministro delle Imprese, Adolfo Urso, ha convocato a Roma per il 30 maggio un confronto con le associazioni d'impresa e le categorie produttive rappresentative dei territori interessati alla riorganizzazione delle CamCom, in particolare nelle aree di Catania, Siracusa e Ragusa. «L'incontro - spiega Urso - , a cui sono stati invitati anche rappresentanti della Re-

gione, serve a ascoltare le esigenze degli attori dell'economia locale per definire le modalità di riordino nell'ambito della riforma del sistema nazionale delle CamCom prossima al suo compimento». «Vogliamo ascoltare la voce di tutti gli stakeholders del territorio - spiega il parlamentare di Fdi Luca Cannata - . Si definirà solo dopo il confronto». Anche Confindustria Ca-

LA FUSIONE DA FARE

PALERMO. La delibera della Giunta regionale è stata richiesta dal ministero delle Imprese e concordata per porre fine al caos della norma voluta dall'allora deputata di Fi Stefania Prestigiacomo che abolì la CamCom del Sudest staccando Catania e accorpando Siracusa e Ragusa con Trapani, Agrigento e Caltanissetta, cioè le tre CamCom che ancora non si erano accorpate (a differenza delle altre) a causa di ricorsi tutt'ora in piedi. In più, si era creata una sovrapposizione tra commissari nominati dal ministero e Consigli camerali eletti successivamente in contrapposizione alla riforma

nazionale. Adesso, se la delibera regionale dovesse fare cadere i ricorsi, si dovranno fondere statutariamente, finanziariamente e organizzativamente le CamCom di Trapani, Agrigento e Caltanissetta, poi la Regione dovrà indicare le organizzazioni che dovranno designare i componenti del nuovo Consiglio e varare il decreto di nomina.

tania apprende con favore la decisione di Urso di convocare una riunione con il mondo produttivo. «Ascoltare le vere esigenze delle imprese - sostengono gli industriali - è la precondizione essenziale per superare l'impasse che ha condannato l'ente camerale del nostro territorio all'immobilismo».

La levata di scudi arriva soprattutto da Siracusa. Per il deputato del M5S, Filippo Scerra, la decisione del governo regionale «è la dimostrazione pratica di come il centrodestra intenda gestire Siracusa, rendendola marginale nel quadro regionale». Per il senatore Antonio Nicita (Pd) «occorre una mobilitazione per evitare che questa marginalizzazione della provincia di Siracusa continui e si estenda ad altre forme di accorpamento in altri settori, lavorando al contempo a

una nuova norma che permetta in Sicilia di avere una CamCom aggiuntiva». «Siamo sorpresi per l'urgenza del provvedimento che ci riporta al punto di partenza - afferma l'associazione Siracusa Protagonista - . L'assessore Tamajo non ha ascoltato le associazioni provinciali proponendo una delibera di Giunta che non può scavalcare una legge del Parlamento italiano».

La legge. Salvini: entro una settimana la nomina del Cda della società Stretto di Messina Ponte, parte la trattativa con l'Ue per il cofinanziamento

PALERMO. Il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, ieri ha annunciato che entro una settimana ci sarà la prima riunione della società Stretto di Messina per la nomina del Cda. Per il governatore Renato Schifani «il Ponte è ormai sempre più una realtà grazie al governo nazionale di centrodestra, guidato da Giorgia Meloni che lo aveva inserito nel programma, e al ministro Salvini, il quale ha spinto l'acceleratore al massimo perché questa imponente opera possa davvero essere realizzata. Ma il Ponte è sempre stato una priorità anche per il nostro governo regionale».

L'eurodeputata siciliana e commissario regionale della Lega, Annalisa Tardino, spiega che ora può partire la trattativa con l'Ue per il cofinanziamento dell'opera: «La con-

versione in legge del decreto "Ponte" mostra al mondo intero una strategia dei trasporti per la Sicilia a 360 gradi, attuata dal ministro Salvini con il sostegno a Bruxelles della delegazione della Lega al Parlamento europeo, finalizzata a connettere velocemente l'intera Sicilia al Continente europeo facendola uscire dal suo storico isolamento. La legge conferma in modo ufficiale alla Commissione europea la volontà dell'Italia - finora espressa alla Commissaria europea ai Trasporti, Adina-Ioana Vălean, verbalmente dal ministro Salvini e formalmente con le modifiche al regolamento Ten-T proposte dalla Lega e approvate dall'Eurocamera - di realizzare questa infrastruttura strategica come parte integrante e fondamentale della rete dei corridoi transeuropei (Ten-T) sull'asse

scandinavo-mediterraneo e della nuova rete transmediterranea dei trasporti (Tmn-T) sull'asse Europa-Africa previsto dal «Piano d'azione regionale dei Trasporti» voluto dall'Unione dei Paesi del Mediterraneo, nell'ambito della strategia «Global Gateway» avviata con un fondo di 300 miliardi».

«In questo senso - conclude Tardino - può cominciare la trattativa formale del governo italiano per ottenere il cofinanziamento del Ponte da parte dell'Ue e della Bei, che hanno già manifestato disponibilità. L'impegno della Lega ora si concentrerà sugli interventi per la connessione dei territori della Sicilia al Ponte, a partire dalle aree interne e dal Sud dell'Isola tramite la Nord-Sud, la ferrovia Trapani-Pozzallo, i by-pass di Agrigento, Licata e Gela e l'adeguamento della Ss 115».

Ita, fatto l'accordo con Lufthansa

Il colosso tedesco entrerà con il 41% nel capitale della compagnia nata dalle ceneri di Alitalia



Giorgetti: «Sciolto un nodo che condiziona da trent'anni il mercato del trasporto aereo in Italia»

ALFONSO ABAGNALE

ROMA. Raggiunto un accordo tra il Tesoro e Lufthansa per la cessione di una quota di minoranza di Ita Airways al gruppo tedesco. Lufthansa acquisirà il 41% di Ita attraverso un aumento di capitale di 325 milioni, con l'opzione di acquisire tutte le azioni rimanenti in un secondo momento. Il prezzo di acquisto delle azioni rimanenti si «baserà sullo sviluppo» del business di Ita, ha spiegato Lufthansa. Il Mef si è impegnato in un aumento di capitale di 250 milioni, si tratta della terza e ultima tranche del finanziamento da 1,35 miliardi già autorizzato dall'Ue. La finalizzazione contrattuale dell'accordo «è prevista a breve». La mancanza della firma ieri sarebbe legata solo ad alcune questioni minori di tipo tecnico-legale.

«Ci abbiamo lavorato tanto, siamo convinti e quindi soddisfatti. Oggi segna la fine di un percorso nella storia della compagnia, che ha portato alla prospettiva dell'integrazione con un importante vettore europeo», ha detto il ministro dell'Economia, Giancar-

lo Giorgetti. «Se sono rose fioriranno», ha poi detto dopo aver incontrato al Mef l'A.d. di Lufthansa, Carsten Spohr, il presidente di Ita, Antonino Turicchi e l'ex numero uno di Air Dolomiti, Joerg Eberhart. «Con questo governo oggi si scioglie un nodo che da trent'anni condiziona il mercato del trasporto aereo in Italia. Siamo convinti che questa decisione consentirà al mercato dell'aviazione di svilupparsi nell'interesse dell'Italia», ha sottolineato il ministro.

Per il numero uno di Lufthansa «l'accordo porterà a una situazione vantaggiosa per l'Italia, Ita Airways e il gruppo Lufthansa. È una buona notizia per i consumatori italiani e per l'Europa, perché una Ita più forte rafforzerà la concorrenza nel mercato italiano». Al tempo stesso «come giovane compagnia, con una flotta mo-



Carsten Spohr e Giancarlo Giorgetti

derna e con un suo hub efficiente e in espansione a Roma, Ita è la soluzione perfetta per il gruppo Lufthansa», ha aggiunto Spohr, parlando anche di Milano dove Ita «copre un ampio bacino di utenza che offre anche potenzialità di crescita». E «come parte della

famiglia del gruppo Lufthansa, Ita può trasformarsi in una compagnia aerea sostenibile e redditizia, collegando l'Italia con l'Europa e il mondo», ha sottolineato l'A.d. del colosso tedesco. Dopo la firma, l'accordo dovrà avere il via libera dalla Corte dei conti, dall'Antitrust italiano e dall'Antitrust Ue.

La strategia di sviluppo di Ita Airways «continuerà ad essere condivisa dai due azionisti, Mef e Lufthansa», afferma il Tesoro in una nota nella quale si parla di occupazione e rinnovo della flotta, non della cifra pagata da Lufthansa con un aumento di capitale che lascia all'interno della società le risorse, favorendone lo sviluppo ma senza che queste diventino una dismissione che riduca il debito pubblico, come è avvenuto nel passato con altre dismissioni.

Calderoli: 725mila euro per le isole minori della Sicilia

PALERMO. Il ministro degli Affari regionali, Roberto Calderoli, ha annunciato: «Buone notizie per i territori delle isole minori: sono in arrivo risorse preziose per iniziative di promozione e attrazione degli investimenti. In queste ore verrà erogata dagli Affari regionali la seconda tranche dei fondi per queste iniziative riferita al triennio 2021-23. L'importo complessivo dei fondi si attesta oltre i 4 milioni, suddivisi per i Comuni di diverse Regioni che ne hanno fatto richiesta e presentato i relativi progetti».

«Si tratta di un'ulteriore iniziativa - ha aggiunto - che dimostra la mia attenzione e l'impegno profuso per i territori insulari, con particolare riguardo alle isole minori, che scontano le stesse criticità di tutte le isole e proprio per questo intendo garantire supporti e incentivi concreti. Ribadisco la mia piena volontà e intenzione di intervenire per colmare questi divari, nell'interesse dei cittadini di quei territori che hanno tutto il diritto a ricevere

dei servizi adeguati».

Esulta Annalisa Tardino, eurodeputata siciliana e commissario regionale della Lega: «Sono in arrivo dal governo finanziamenti per le isole minori della Sicilia, dedicati a iniziative di promozione e attrazione degli investimenti. Il ministro Calderoli ha annunciato l'invio di risorse preziose destinate a questi obiettivi, molto importanti per il tessuto socioeconomico del nostro territorio. Precisamente, verranno destinati alla Sicilia oltre 725mila euro per i progetti dei Comuni di Lampedusa e Linosa, Lipari, Santa Marina Salina, Leni e Malfa. Investimenti importanti che fanno parte del pacchetto da oltre 4 milioni, che per la sola Sicilia ha previsto lo stanziamento complessivo di circa 1,2 milioni. È l'ennesima iniziativa del ministro Calderoli in favore delle isole minori, che dimostra ancora una volta l'impegno profuso per i territori insulari e la volontà di valorizzare le eccellenze del Paese».